

**Rapporto dell'Organismo di Vigilanza
per azienda speciale Laboratorio Chimico
della Camera di Commercio di Torino**

Controllo del Documento

Informazioni Documento

	Informazione
Identificativo documento	<i>OdV – Laboratorio Chimico 2019</i>
Data emissione	<i>2/03/2020</i>
Autore	<i>Simonetta Cattaneo</i>

Storia del Documento

Versione	Data	Modifiche
<i>1</i>		<i>Prima emissione</i>

Approvazioni

CdA	Data
Delibera del CdA di Laboratorio Chimico	14/05/2020

0. Introduzione

Questo documento (parte integrante del Modello di Gestione e Controllo) definisce il settore di intervento dell'Organo di Vigilanza e include Liste di Controllo (*Checklist*) che riguardano sia il comportamento da tenere nei confronti di alcune aree significative dei Reati ed Illeciti inclusi e richiamati nel D. Lgs. 231/2001, sia attinenti alla prevenzione della corruzione (L.190/2012) e alla amministrazione trasparente (D.lgs. 33/2013)

Le modalità di verifica del controllo interno aziendale possono essere applicate nella fattispecie specifica per assolvere ad una parte dei dettami richiamati dal D. Lgs. 231/2001 e possono coadiuvare l'insieme di procedure o protocolli adottati dall'azienda per creare il Modello col carattere "esimente" richiesto.

L'attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza monocratico fa riferimento anche al lavoro svolto dai Revisori e dal Collegio Sindacale in ottemperanza all'Art. 2403 c.c. e alle risultanze prodotte da enti di certificazione pubblici o privati, ove disponibili

Questo rapporto viene costituito nel primo anno di attività dell'Organismo di Vigilanza e aggiornato negli anni successivi. È composto dai seguenti paragrafi:

1. Relazioni dell'Organismo di Vigilanza
 1. Anno 2019 (primo anno)
2. Attestazione generale amministrativa
3. Liste di controllo

1. Relazioni dell'Organismo di Vigilanza

a. Anno 2019

In data 24/09/2019 è stato elaborato un piano dei controlli con riferimento alle seguenti disposizioni di legge:

Responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D.lgs. 231/2001)
Norme sul contrasto alla corruzione (L. 190/2012)
Norme sulla trasparenza e l'integrità D.lgs.33/2013
Codice degli appalti (D.lgs. 50/2016)

I controlli sono stati distribuiti tra settembre e dicembre 2019 ed hanno avuto la specifica finalità di contribuire a promuovere e attuare il Codice Etico e il Modello di Organizzazione in coerenza con il D.lgs. 231/2001, nonché estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, nell'ambito dell'azienda speciale Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

L'Azienda Speciale, che svolge attività di interesse pubblico finalizzata allo sviluppo del sistema economico, ha i seguenti compiti:

- Rilasciare ad organismi nazionali ed internazionali Rapporti di Prova i ufficialmente riconosciuti su merci e prodotti;
- Fornire a produttori, commercianti e consumatori un servizio qualificato di analisi e consulenze su merci e prodotti;
- Compiere attività di studio sulla qualità dei prodotti immessi sul mercato, con eventuale diffusione dei risultati;
- Svolgere funzioni di ricerca, di carattere applicativo nell'ambito della chimica, della microbiologia, della biologia molecolare e della tecnica, soprattutto per quanto concerne i nuovi processi produttivi e nuovi prodotti;
- Svolgere un'azione di consulenza/servizio, nei campi dell'igiene e delle tecnologie alimentari o in altri campi attinenti all'attività del Laboratorio, nei confronti di Enti pubblici e/o privati, aziende, consorzi, associazioni, singoli operatori economici, ecc.;
- Tenere corsi di formazione e pubblicare testi nei settori attinenti ai servizi offerti, sia per iniziativa propria o delle Camere di commercio aderenti, sia a seguito di richiesta di Associazioni di categoria, Enti pubblici e/o privati;
- Svolgere ogni altra attività che possa, essere di ausilio alla Camera di commercio di Torino ed al sistema camerale nel raggiungimento dei propri scopi;

In coerenza quindi con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" il Consiglio di Amministrazione del Laboratorio, nel CDA del 26/03/2019 ha nominato il dr. Bolatto come responsabile anticorruzione per il Laboratorio Chimico e le altre Aziende Speciali.

Nella sessa seduta il Consiglio di Amministrazione del Laboratorio Chimico ha inoltre nominato Torino Wireless, nella figura della dott.ssa Simonetta Cattaneo, quale componente unico dell'Organismo di Vigilanza e approvato il Codice etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati, unitamente alla Mappa del rischio.

Per quanto riguarda il piano triennale anticorruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità, OdV suggerisce che non vengano generati autonomi documenti da Laboratorio Chimico, ma che venga invece inserito, nei corrispondenti documenti della CCIAA, un opportuno riferimento alle Aziende Speciali.

Laboratorio Chimico mantiene e aggiorna autonomamente la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito istituzionale, in particolare pubblicando in formato tabellare i procedimenti attivati per la scelta dei fornitori e i relativi acquisti, dotandosi di un Regolamento Spese redatto in conformità con il codice degli appalti.

I controlli puntuali, effettuati da settembre a dicembre 2019, hanno permesso di affermare che

1. Laboratorio Chimico ha diffuso al proprio interno il Codice Etico e sta progressivamente estendendo l'informativa ai fornitori.
2. Il modello organizzativo copre tutte le aree e i controlli relativi alle attività a rischio reato sono sufficienti, anche tenuto conto del limitato numero di persone con poteri decisionali e delle verifiche incrociate eseguite da diversi organismi di controllo e certificazione.
3. Il documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza è stato aggiornato in data 10/04/19
4. Non si sono verificate violazioni del Codice Etico né procedimenti disciplinari o sanzionatori.
5. Le attività operative, in particolare quelle del laboratorio di prova sono pianificate e controllate secondo criteri definiti e conosciuti.
È in corso il processo di conferma certificazione e abilitazione del laboratorio di prova da parte di Accredia: il piano per l'implementazione di opportune misure per la correzione dei rilievi riscontrati e di adeguate azioni correttive per prevenirne il ripetersi è stato accettato dall'ente certificatore; devono essere fornite le evidenze della chiusura degli specifici rilievi, prima della delibera sul mantenimento della certificazione.
6. La sezione Amministrazione Trasparente contiene la maggior parte dei contenuti previsti ed è in fase di aggiornamento/consolidamento.
7. Sono state pubblicate le tabelle relative agli acquisti con aggiornamento quadrimestrale. È prevista l'emissione di un Regolamento Spese interno

In base ai risultati delle verifiche effettuate dall'OdV nel corso dell'esercizio 2019, si sottolinea come non siano state rilevate anomalie organizzative o comportamentali.

Si evidenzia come le procedure operative sono impostate e le azioni correttive in corso sono mirate al completamento del modello e all'adeguamento delle criticità emerse. Il modello organizzativo adottato, che deve essere reso completamente operativo nel corso del prossimo esercizio, risponde, in quanto azienda, alla necessità di limitare i danni all'impresa causati da reati presupposti verso la pubblica amministrazione e, in quanto organismo che svolge attività di interesse pubblico, alla necessità di abbattere i rischi di fenomeni corruttivi o comunque dannosi per gli interessi pubblici, anche attraverso la pubblicazione dei dati richiesti da ANAC (trasparenza amministrativa)

2. Attestazione generale amministrativa.

Il presente paragrafo contiene quanto inviato da Laboratorio Chimico a OdV, in data 25/10/2019 con protocollo n° 0000202

“Facendo riferimento e seguito all’incontro tenutosi presso la nostra sede in data 23 ottobre 2019, con la presente siamo a dichiarare che il nostro bilancio dell’esercizio 2018 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di esercizio.

All’uopo specifichiamo che così come disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica n°254/05 (regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA e delle Aziende Speciali), il Laboratorio Chimico si attiene scrupolosamente agli art. 68 Bilancio di esercizio, Art. 70 Scritture contabili, Art. 72 Gestione del bilancio.

Si fa inoltre presente che così come disposto all’ Art. 73 il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sulla gestione dell’azienda ed in particolare:

1. effettua, almeno ogni trimestre, controlli e riscontri sulle consistenze di cassa;
2. verifica la regolarità della gestione e le conformità delle stesse alle norme di Legge, di Statuto e regolamentari;
3. vigila sulla regolarità delle scritture contabili;
4. esamina il preventivo economico e il bilancio di esercizio esprimendosi sugli stessi con apposite relazioni ed uniformandosi per le stesse a quanto previsto dall’art. 30 commi 3-4 del DPR 254/05.

esprimendo un giudizio esplicito circa l’approvazione del documento contabile.

Il 23 ottobre abbiamo messo a disposizione dell’OdV

- tutte le scritture contabili ed i relativi supporti documentali ed informativi;
- i libri sociali correttamente tenuti ed aggiornati alla data della presente.

Si fa presente che non si sono verificate:

- a) irregolarità da parte del Presidente, Direttore generale o dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell’ambito dei sistemi contabile e di controllo interno;
- b) irregolarità da parte di altri dipendenti della Società, tali da avere un effetto significativo sul bilancio;
- c) notifiche da parte di organismi di controllo pubblico aventi ad oggetto l’inosservanza delle vigenti norme, che possano avere un effetto significativo sul bilancio;
- d) violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti il cui eventuale effetto avrebbe dovuto essere considerato nel bilancio;
- e) inadempienze di clausole contrattuali che possano comportare effetti significativi sul bilancio.

Non vi sono:

- f) potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere del nostro legale, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come perdite potenziali, così come definite nel successivo punto g);
- g) passività significative, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio oppure evidenziate nella nota integrativa, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nella nota integrativa. Siamo a conoscenza che la dizione

«utile o perdita potenziali» si riferisce ad una «potenzialità» ovvero ad una situazione,

condizione, circostanza o fattispecie caratterizzate da uno stato d'incertezza, le quali, al verificarsi di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi per la Società in una perdita o un utile, confermando il sorgere di una passività o la perdita totale o parziale di un'attività, ovvero l'acquisizione di una attività o la riduzione di una passività. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;

h) significative operazioni non correttamente rilevate nelle scritture contabili e quindi nel bilancio;

i) eventi occorsi in data successiva al 26 marzo 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio;

j) accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;

k) perdite che si debbano sostenere in relazione all'esecuzione o all'incapacità di evadere gli impegni assunti.

L'Azienda Speciale Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino non ha programmi futuri o intendimenti che possano alterare significativamente il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa di bilancio.

L'Azienda Speciale Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 al fine di garantire a tutti i portatori di interessi il rispetto delle leggi vigenti.

L'Azienda Speciale Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino opera nel rispetto delle normative vigenti, in particolare – ma non limitatamente - in materia di sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy e protezione dei dati.

Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio e i relativi allegati, pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale, sono conformi a quelli che sono disponibili presso la sede e omologhi a quelli trasmessi al Ministero dello Sviluppo e Economico e il Ministero dell'Economia e Finanze.”

3. Liste di controllo

Legenda: Nelle liste di controllo la risposta “Sì” indica che nel corso dei controlli effettuati da OdV sono state fornite evidenze documentate o dichiarazioni esaustive relativamente al quesito considerato. Il simbolo **v** indica che al momento della verifica non erano disponibili evidenze documentabili e che queste verranno fornite durante un controllo successivo. La Risposta **P** indica che lo specifico controllo viene pianificato nell’esercizio successivo.

Adeguatezza del Modello		Risposta
1	Il Modello di Organizzazione e Gestione adottato prevede: 1. Delle linee di condotta e comportamento? 2. Un sistema disciplinare nel caso di violazione del codice etico? 3. Un'analisi dei rischi di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001? 4. Un riferimento ai protocolli aziendali e di controllo interno che prevengono i rischi identificati? 5. Un riferimento all’Organismo di Vigilanza (OdV)?	Sì Sì Sì v Sì
2.	È previsto l'aggiornamento periodico del modello?	Sì
3.	È previsto un sistema di informazione iniziale ed una successiva formazione periodica dei destinatari?	Sì
4.	Nell’OdV è prevista la presenza di almeno un professionista Indipendente?	Sì
5.	I rapporti di OdV vengono discussi e approvati in sede di Consigli di Amministrazione?	v
6.	L’Azienda richiede ai propri Fornitori o Collaboratori l’adesione al proprio codice di comportamento?	v

Ambiente di controllo		Risposta
1	Esiste ed è in uso presso l’azienda un Codice Etico e di Comportamento?	Sì
2.	Gli organi di governance e la direzione comunicano in forma appropriata i principi del Codice Etico e di Comportamento riferiti al fatto che l'integrità dell'azienda non può essere oggetto di compromessi?	Sì
3.	Gli Organi di governance e la direzione tengono e divulgano il concetto di “Comportamento corretto”?	Sì
4.	Esistono direttive e principi di controllo interno ben definiti, per effetto dei quali si riscontra all'interno dell'azienda una consapevolezza diffusa dell'importanza dell'applicazione delle procedure di controllo interno?	Sì
5.	La competenza del personale dell’azienda è commisurata Ai compiti assegnati? alle responsabilità richieste?	Sì Sì

Valutazione dei rischi.		Risposta
1	L'Azienda è consapevole dei rischi esterni ed interni che incontra e che deve affrontare nel raggiungimento degli obiettivi?	P
2	L'Azienda si pone obiettivi strategici e specifici per attività commerciali, finanziarie, di produzione, di marketing ed altre? sono attivati i meccanismi che consentono di individuare analizzare e gestire i rischi relativi?	P P

Controllo e monitoraggio		Risposta
1	Le politiche e le procedure di controllo sono applicate a tutte le attività dell'azienda per assicurare che siano attivati efficacemente provvedimenti che il management ritiene necessari per ridurre i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi?	P
2	Il monitoraggio del sistema di controllo interno è attuato da: Organismo di Vigilanza Collegio dei revisori dei conti Oltre agli organi di vigilanza sopra indicati, sono state introdotte ulteriori procedure di monitoraggio continuo o periodico del funzionamento del sistema di controllo interno? ACCREDIA E SAI Global Italia	Sì
3	Gli scostamenti vengono segnalati, per mezzo di lettera alla direzione, agli organi di governance competenti?	P
4	Le politiche aziendali e le procedure vengono modificate per adeguarle all'evoluzione dell'azienda?	P

Informazione e comunicazione		Risposta
1	Le comunicazioni aziendali mettono in grado gli organi di governance e tutti i livelli aziendali di assolvere le proprie funzioni?	P
2	Il sistema informativo aziendale è in grado di raccogliere le informazioni significative relativamente a: - Contabilità e finanza - Gestione degli incarichi tecnici - Anagrafiche degli utenti e dei clienti Tali informazioni sono trasmesse al personale che ne necessita per assolvere i compiti assegnati?	P
3	Il sistema IT adottato mette in condizione tutti gli utenti interessati di ottenere - informazioni complete? - informazioni attendibili?	P P

Nella lista di controllo che segue sono considerati blocchi di reati ed illeciti richiamati dal D. Lgs. 231/2001 dall'Art. 24 e 24 bis all'Art. 25 a 25 octies, ritenuti più a rischio di commissione all'interno dell'Ente.

Reati ed illeciti ex D.lgs. 231/2001		Risposta
Vengono previsti ed effettuati controlli cautelativi sufficienti a prevenire reati negli ambiti sotto elencati?		
1	Reati contro la Pubblica Amministrazione?	Sì
2.	Delitti informatici e trattamento illecito di dati?	Sì
3.	Reati Societari?	Sì
4.	Reati contro la Personalità Individuale?	P
5.	Reati in violazione delle norme antinfortunistiche della tutela della salute sul lavoro ?	P
6.	Ricettazione e riciclaggio?	Sì
7	Reati di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo ?	P
8	Falsa informativa economico-finanziaria, appropriazioni illecite?	Sì